



Comunicato stampa

Vernier/Ostermundigen, 6 novembre 2024

Oltre la metà degli incidenti con i monopattini elettrici si verifica al buio in autunno e in inverno

Gli incidenti con i monopattini elettrici sono in costante aumento in cifre assolute e un'analisi del TCS rivela una correlazione esplicita tra il numero di incidenti con questo mezzo di trasporto e l'ora in cui si verificano nei mesi bui dell'anno. In occasione della 18ª edizione della Giornata della luce, il TCS ricorda le regole da rispettare con i monopattini elettrici e la buona prassi per essere ben visibili e circolare in sicurezza nonostante la scarsa luminosità.

Grazie alle sue dimensioni ridotte, al peso contenuto e al motore silenzioso, il monopattino elettrico è diventato un veicolo familiare nel panorama urbano, molto apprezzato per gli spostamenti su brevi distanze. Ma se da un lato negli ultimi anni le vendite in Svizzera sono esplose, purtroppo lo stesso vale anche per il numero assoluto di incidenti che hanno coinvolto i monopattini elettrici. I dati dell'USTRA riportano infatti 98 incidenti nel 2019, rispetto ai 716 del 2023. Sebbene la percentuale di incidenti con il monopattino elettrico sia comunque contenuta rispetto al totale degli incidenti registrati in Svizzera, con lo 0,18% nel 2019 e l'1,34% nel 2023, il numero di incidenti è aumentato di 7,3 volte. Da un lato, questo impressionante aumento va esaminato alla luce della relativa stabilità degli incidenti complessivamente verificatisi sulle strade svizzere nello stesso periodo: 53'528 incidenti nel 2019 contro i 53'470 nel 2023. D'altro canto, questo forte incremento va valutato anche in considerazione del numero sempre maggiore di veicoli di questo tipo sulle nostre strade.

Incidenti più frequenti e più gravi nelle notti autunnali e invernali

Analizzando i dati sugli incidenti dell'USTRA, il TCS ha rilevato una chiara correlazione tra il numero di incidenti verificatisi e il periodo notturno nei mesi bui, nonché la loro tendenza all'aumento. Per estrapolare tali dati, il TCS ha preso in considerazione le ore ufficiali di alba e tramonto per determinare le fasce orarie buie dei diversi mesi e le ha confrontate con i dati sugli incidenti in base agli orari corrispondenti.

Ne consegue che il numero degli incidenti del 2023 è più elevato nella fascia oraria notturna di gennaio, febbraio, marzo, novembre e dicembre, mesi particolarmente bui. Al contrario, il numero di incidenti che si verificano al buio è minore nei mesi primaverili ed estivi, che offrono più ore di sole. In particolare, da gennaio a marzo e da ottobre a dicembre oltre la metà degli incidenti si è verificata prima dell'alba o dopo il tramonto. A dicembre, il 65% degli incidenti, quasi due terzi dei casi registrati in quel mese, si è verificato di notte. Una spiegazione sta nel fatto che molti utilizzatori di monopattini elettrici sono pendolari con orari di lavoro relativamente regolari. Il monopattino in inverno viene quindi utilizzato prevalentemente nelle ore in cui la luce è ridotta.

Consigli per muoversi in sicurezza nei mesi bui

La forte recrudescenza degli incidenti con i monopattini elettrici impone maggiore cautela da parte degli utilizzatori, ma anche da parte degli automobilisti, dei ciclisti e dei ciclomotoristi. In particolare, il rischio di incidenti stradali è più elevato di notte o in orari di scarsa luminosità che durante il giorno ed è ancor maggiore in caso di pioggia notturna o di neve. In autunno e in inverno è quindi essenziale rendersi visibili nel traffico stradale, soprattutto per gli utilizzatori di monopattini elettrici.

Un primo passo da compiere in modo sistematico è accendere i fari anteriori e posteriori, nel rispetto della legge, e verificarne la pulizia e la portata. Inoltre, il TCS consiglia di prediligere indumenti chiari e di indossare sempre accessori catarifrangenti. Al buio, infatti, le persone che indossano materiale catarifrangente sono visibili fino a 140 metri di distanza dagli altri utenti della strada. Sul sito madevisible.swiss, la pagina web dell'omonima campagna di prevenzione rinnovata ogni anno dal TCS, sono disponibili numerosi suggerimenti su abbigliamento e articoli in grado di aumentare la visibilità notturna. Infine, anche se le normative attualmente non ne impongono l'obbligo, il TCS consiglia a tutti gli utilizzatori di monopattini elettrici di indossare un casco.



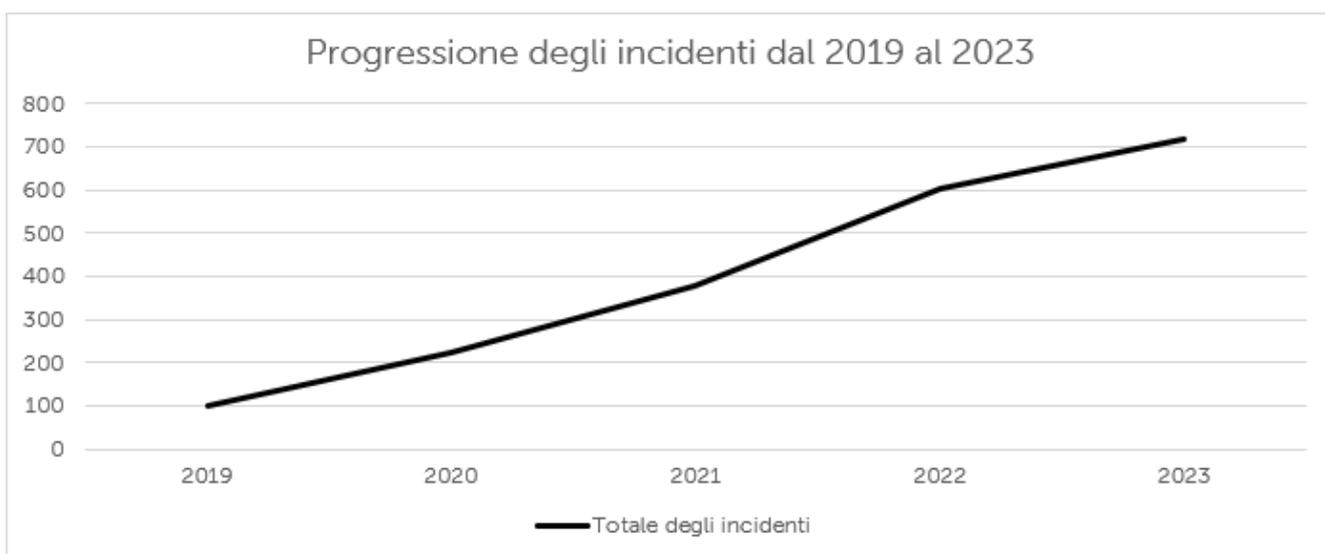
Importante: i monopattini elettrici sono veicoli motorizzati a due ruote

Ai sensi della legge, i monopattini elettrici sono veicoli motorizzati a due ruote classificati come «ciclomotori leggeri» (analogamente, ad esempio, alle biciclette elettriche con velocità fino a 25 km/h). Ai fini della sicurezza stradale, il TCS desidera ricordare che i monopattini elettrici:

- non sono consentiti ai minori di 14 anni (a partire da questa età la guida è possibile a condizione di essere in possesso di una patente M; a partire dai 16 anni la patente non è più necessaria);
- hanno una velocità massima autorizzata di 20 km/h, con un motore elettrico non superiore a 500 watt;
- devono essere omologati in Svizzera per poter circolare sulle strade pubbliche;
- non possono circolare su marciapiedi e vie pedonali;
- devono essere muniti di fari fissi (bianchi davanti, rossi dietro);
- possono trasportare solo il conducente e non più persone.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito <https://www.tcs.ch/it/test-consigli/consigli/veicoli/veicoli-tendenza.php>.

Incidenti con il monopattino elettrico	
Anno	Totale incidenti
2019	98
2020	223
2021	376
2022	601
2023	716



Dati del TCS estratti dalle statistiche grezze della banca dati sugli incidenti dell'USTRA



Periodo, mesi, ore degli incidenti in monopattino elettrico								
2023 Mese n.	Mese	Totale degli incidenti al mese	Totale degli incidenti al mese – di notte	Totale degli incidenti al mese – di giorno	% incidenti al mese – di notte	% incidenti al mese – di giorno	Alba – ora media mensile	Tramonto – ora media mensile
1	Gennaio	31	17	14	54,84%	45,16%	08:09	17:09
2	Febbraio	34	20	14	58,82%	41,18%	07:33	17:55
3	Marzo	33	17	16	51,52%	48,48%	06:40	18:37
4	Aprile	39	14	25	35,90%	64,10%	06:39	20:20
5	Maggio	67	14	53	20,90%	79,10%	05:52	21:00
6	Giugno	96	18	78	18,75%	81,25%	05:32	21:28
7	Luglio	72	20	52	27,78%	72,22%	05:49	21:23
8	Agosto	84	20	64	23,81%	76,19%	06:26	20:42
9	Settembre	84	30	54	35,71%	64,29%	07:07	19:43
10	Ottobre	81	41	40	50,62%	49,38%	07:47	18:44
11	Novembre	69	40	29	57,97%	42,03%	07:32	16:57
12	Dicembre	26	17	9	65,38%	34,62%	08:07	16:43
Totale		716	268	448	37,43%	62,57%		

In grassetto, i risultati in % superiori al 50.00%

Dati del TCS estratti dalle statistiche grezze della banca dati sugli incidenti dell'USTRA

Contatto

Laurent Pignot, portavoce del TCS
Tél. 058 827 27 16 | 076 553 82 39 | laurent.pignot@tcs.ch
www.presetcs.ch | www.flickr.com

Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco.

Dalla sua fondazione a Ginevra nel 1896, il Touring Club Svizzero è al servizio della popolazione svizzera. È sinonimo di sicurezza, sostenibilità e libera scelta nella mobilità personale, e si impegna a livello politico e sociale. Con i suoi 1900 collaboratori e le sue 23 sezioni regionali, il più grande club della mobilità in Svizzera offre un'ampia gamma di prestazioni e servizi dedicati alla mobilità, all'assistenza, alla salute e al tempo libero ai suoi circa 1,6 milioni di soci. Una prestazione di assistenza viene fornita ogni 70 secondi. 200 pattuglieri compiono all'incirca 359'000 interventi di soccorso stradale in tutta la Svizzera ogni anno, permettendo così di ripartire immediatamente in oltre l'80% dei casi. La centrale di assistenza ETI effettua mediamente ogni anno 57'000 interventi, incluse circa 3200 perizie mediche e ben 1200 operazioni di rimpatrio. TCS Swiss Ambulance Rescue è il più grande operatore privato nel settore dei soccorsi d'emergenza e del trasporto sanitario in Svizzera con 50 veicoli, 17 basi logistiche e oltre 35'000 interventi ogni anno. Negli uffici della protezione giuridica vengono trattate 42'000 pratiche e si offrono quasi 10'000 consulenze legali. Fin dal 1908 il TCS si impegna a favore della sicurezza stradale in Svizzera, mettendo a punto strumenti pedagogici, campagne di sensibilizzazione e prevenzione nonché testando l'infrastruttura per la mobilità e consigliando le autorità. Ogni anno, il TCS distribuisce quasi 110'000 pettorine e 90'000 gilet alle bambine e ai bambini, affinché la mobilità delle nuove generazioni sia all'insegna della sicurezza. I centri di guida formano 42'000 partecipanti all'anno in tutte le categorie di veicoli. Con 33 campeggi e circa 950'000 pernottamenti turistici, il TCS è il leader dei campeggi in Svizzera. L'Accademia della mobilità del TCS studia e progetta le trasformazioni nel settore dei trasporti, come la mobilità verticale con i droni o la mobilità condivisa, ad esempio con il progetto "carvelo" che conta 400 bici cargo elettriche e 40'000 utenti. Il TCS è cofirmatario del programma per la mobilità elettrica 2025.